Verbraucherzentrale Südtirol
Centro Tutela Consumatori Utenti
Die Stimme der VerbraucherInnen
La voce dei consumatori

Centro Tutela Consumatori Utenti

Via Dodiciville 2
39100 Bolzano
Tel. 0471 975597
info@verbraucherzentrale.it

Pronto Consumatore Maggio/Giugno 2013

Bollettino d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti - supplemento al n. 29/36

La versione integrale cartacea del Pronto Consumatore viene recapitata gratuitamente via posta ai** soci **del CTCU oppure è disponibile in** formato PDF nella sezione download**. Le seguenti news sono un estratto.

Mutui prima casa – Sbloccato il Fondo per la sospensione delle rate
Hanno diritto a beneficiare del sostegno soggetti (beneficiari di mutuo) che si trovino in almeno una delle seguenti situazioni:

- cessazione del rapporto di lavoro (anche parasubordinato) con attualità dello stato di disoccupazione (non dovuta però a risoluzione consensuale, risoluzione per raggiungimento età pensionabile, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo, dimissioni del lavoratore non per giusta causa);
- morte o riconoscimento di handicap grave o di invalidità civile non inferiore all'80%.

Può presentare domanda il proprietario di un immobile adibito ad abitazione principale, titolare di un mutuo contratto per l'acquisto dello stesso immobile non superiore a 250.000 euro e in possesso di indicatore ISEE (reddito annuo) non superiore a 30.000 euro
Dal 27 aprile 2013, data di entrata in vigore del nuovo Regolamento, è possibile presentare la domanda di sospensione. La richiesta va effettuata direttamente presso la banca con la modulistica ufficiale aggiornata, disponibile sia sul sito del MEF
(www.dt.tesoro.it) sia sul sito di Consap Spa (www.consap.it).

Con i "regolamenti di condominio" uno stop al proliferare delle sale da gioco

Negli ultimi anni le sale da gioco si sono diffuse a macchia d'olio. A ragione, negli ultimi tempi si è tentato di fermare la diffusione delle "macchinette" nei bar. Anche il Centro Tutela Consumatori Utenti

ha premiato con l' "OK d'oro" l'esempio dato dai gestori di un bar a Lana, che di propria iniziativa hanno rimosso le infernali macchinette, spesso definite quale "prima droga" nella dipendenza dal gioco d'azzardo. Ma mentre le macchinette nei bar funzionano con puntate da un euro, e la vincita massima ammonta a 100 euro, nelle sale da gioco le vincite possono arrivare anche ai 5.000 euro, con un jackpot che può arrivare ai 100.000 euro. E' verso queste sale che migreranno gli ex-clienti delle macchinette dei bar – alcune sono già aperte 24 ore su 24.
Per contrastare il dilagare di queste sale, i condomini possono ricorrere al regolamento del condominio. Per le case di nuova costruzione, infatti, vi è la possibilità di prevedere nel regolamento condominiale contrattuale (il quale viene allegato all'atto di compravendita notarile) un divieto assoluto nell'immobile di tutte le tipologie di sale da gioco e uffici scommesse. Con tale soluzione il problema sarebbe risolto alla radice. Nei condomini esistenti invece, per l'introduzione di questo divieto nei regolamenti contrattuali oppure in quelli decisi dall'assemblea generale, serve il consenso scritto di tutti i condomini.

Centro Tutela Consumatori Utenti: eletti la nuova Presidente e il nuovo Direttivo

La nuova Presidente del CTCU è Priska Auer, affiancata dal suo vice, Agostino Accarino. Entrambi rimarranno in carica due anni, alternando i rispettivi ruoli secondo il principio dell'avvicendamento in relazione all'appartenenza al gruppo etnico. Anche i membri del Consiglio direttivo sono stati designati ex novo dall'Assemblea dei soci: vi fanno ora parte Heidi Rabensteiner, Herbert Schatzer e Martin Wieser, che rimarranno in carica quattro anni. Il Consiglio direttivo viene eletto dall'Assemblea dei soci, fra i quali sono presenti sia persone fisiche, che rappresentanti delle diverse Associazioni (socie).
Priska Auer succede ad Heidi Rabensteiner, la quale ha esercitato la carica (onoraria) di Presidente e rispettivamente di Vicepresidente dal 2000 ad oggi. "In tempi di crisi economica disporre di consulenze indipendenti per i consumatori è un fatto più importante che mai" questo il commento della nuova Presidente, orientato a quelle che sono le linee guida del CTCU.

Titoli di Stato rischiosi per i piccoli risparmiatori

Investimenti in titoli di Stato: in futuro il rischio per gli investitori potrebbe essere molto alto. Accanto al declassamento dello Stato italiano da parte delle agenzie di rating, il 2013 porta con sé anche la novità delle cd CACs o Clausole di Azione Collettiva, inserite nei titoli di Stato di nuova emissione. Termine tecnico giuridico che sta a significare la possibilità per uno Stato di non ripagare a scadenza integralmente il proprio debito. I Paesi dell'area Euro possono, al momento, escludere da queste "clausole" fino al 45% dei titoli di Stato di nuova emissione; dal 2023 saranno però solo il 5%.
"Con tale previsione, saranno soprattutto i piccoli risparmiatori e gli investitori privati a dover sopportare il rischio crescente, che gli Stati decidano di non rimborsare il proprio debito (procedendo ad una ristrutturazione dello stesso) senza che gli interessati possano avviare delle azioni legali di tutela alternative. Presupposto per ciò è però che almeno il 75% dei creditori sottoscrivano il piano di

ristrutturazione” commenta Walther Andreaus, direttore del CTCU. A seguito degli scarsi interessi sui risparmi, molte persone desiderano qualche rendimento migliore. Allo stesso tempo desiderano però che i propri risparmi siano investiti in tutta sicurezza. Attualmente i piccoli investitori percepiscono i migliori interessi “senza rischio” nei conti deposito e sui libretti a risparmio. Importante però è che chi li offra sia “coperto” dal Fondo di tutela dei depositi!

Bonus cubatura per risanamento energetico: attenzione ai presupposti per averne diritto

Dal 12 marzo sono in vigore le nuove disposizioni relative al bonus cubatura per il risanamento energetico degli edifici. Nuove previsioni, più severe rispetto al passato, limitano l'accesso al bonus. Vi sono però anche nuove opportunità per i condomini.
Per usufruire del bonus da 200 metri cubi, l'edificio deve essere sottoposto ad una ristrutturazione consistente. Ciò significa che almeno il 25% dell’involucro dell'edificio (senza finestre) deve essere oggetto di migliorie. Dovendosi trattare di un risanamento consistente, vanno rispettate non solo le norme generali per il bonus, ma anche i valori limite previsti per l'efficienza energetica (emissioni CO2), nonché, per la sola zona climatica E, i requisiti minimi per la protezione dal calore estivo. Inoltre, tutte le parti dell'edificio devono rispettare i valori di coibentazione previsti per legge (cd. valori U). Infine, almeno il 25% dell'energia usata per il riscaldamento delle superfici abitabili deve provenire da fonti rinnovabili. Lo stesso vale per la produzione di acqua calda, ma con una percentuale elevata al 60%. Maggiori informazioni presso il CTCU.

Poste Italiane non mettono a disposizione dei clienti le giuste pezzature di francobolli

Come è noto dal 1° gennaio scorso è scattato l’aumento da 0,60 a 0,70 centesimi per la spedizione delle lettere standard: tale aumento, ad avviso del Centro Tutela Consumatori Utenti, non è in alcun modo giustificato. Vista la novità, si sperava almeno che il servizio postale potesse avere qualche miglioramento. Ma non è così: dopo 5 mesi dall’introduzione delle nuove tariffe, Poste Italiane non è in grado di fornire ai propri clienti nemmeno le pezzature di francobolli necessarie allo scopo.
Il CTCU ha quindi deciso di inviare un esposto all’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), al Ministero dello Sviluppo Economico e alla Procura di Bolzano, per violazione della Carta della Qualità del servizio postale e comportamenti vessatori nei confronti dell’utenza.

Prenotare viaggi online: Un click sbagliato può costare caro

I consumatori che navigano in internet possono scegliere fra un'infinità di mete per le loro vacanze. Ma attenzione: un click può costare molto caro.
Il consumatore che acquista a distanza ha in genere 10 giorni lavorativi di tempo per ripensarci e recedere gratuitamente. Ciò di solito non vale per chi prenota un viaggio o il soggiorno in un albergo.

- Chi recede da un **pacchetto turistico** pagherà una penale espressa in una percentuale rispetto al prezzo del pacchetto, percentuale che aumenta quanto più ci si avvicina alla data della partenza.
- Nel caso in cui si **rinuncia ad un volo**, al consumatore saranno rimborsate soltanto alcune voci del biglietto, ovvero quegli importi che non coprono direttamente le spese sostenute dalla compagnia aerea (ad esempio la tariffa ministeriale per i controlli di sicurezza sul bagaglio da stiva), mentre gran parte del prezzo del biglietto non gli verrà restituita.
- Per quanto riguarda le **prenotazioni alberghiere**, nella migliore delle ipotesi le condizioni del contratto prevedono la possibilità di recedere gratuitamente fino ad un determinato numero di giorni prima dell'arrivo. Spesso si paga invece una caparra che nel caso di recesso rimane all'albergatore. È tuttavia anche possibile che il contratto non preveda alcuna possibilità di recesso.

Prenotare la propria vacanza comodamente da casa può quindi nascondere delle insidie. La scelta è indubbiamente vasta, ma il consumatore farebbe bene a non confrontare solo i prezzi e i servizi e cercare l'offerta più economica. È fondamentale che i consumatori si prendano del tempo per leggere le condizioni contrattuali e le descrizioni delle offerte, di compilare i singoli campi con concentrazione e facendo la massima attenzione a non sbagliare, e possibilmente, documentando ogni passo con uno screenshot.
Maggiori informazioni: www.euroconsumatori.org.

Buttare i mozziconi di sigaretta sul balcone del vicino è reato!

La Corte di Cassazione ha confermato una sentenza del Tribunale di Palermo, con la quale questo giudice aveva dichiarato la ricorrente colpevole del reato di "getto pericoloso di cose" (art.574 del codice penale) sul balcone sottostante del vicino. Non solo ma alla ricorrente è stata confermata anche l'aggravante della "reiterazione" per avere arrecato molestie allo stesso vicino, quali getto di cenere, detersivi corrosivi (candeggina) e cicche di sigarette. La ricorrente è stata condannata a pagare 1000 euro di ammenda.